



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



NATIONAL
BIODIVERSITY
FUTURE CENTER



NBFC - Spoke 2 - A4
(MSP4BIODIVERSITY)
Task 4.4 - Biodiversity mainstreaming in
MSP attraverso costruzione e analisi di
scenari

AREA PILOTA SOS

NBFC - Spoke 2 – A4 – «Meeting con Esperti e
Portatori di Interesse – Consolidamento degli
Scenari»

WEBINAR DI RESTITUZIONE



CNR
ISMAR
ISTITUTO
DI SCIENZE
MARINE



ISIG

01

COSA ABBIAMO FATTO ASSIMEME
- Panoramica sul primo Workshop Mare Futuro

02

SCENARI IN EVOLUZIONE
- Elementi Salienti degli Scenari (CNR)
- Modifiche e Integrazioni Apportate (CNR)
- Riferimento alle Geostorie (CNR)

03

PROSSIMI PASSI
- Webinars
- Workshop in persona

04

Q&A

PARTE 1

Panoramica sul primo workshop (ISIG)

1. Partecipanti:

- 34 partecipanti totali.
- Maggioranza di esperti (41%), seguiti da partner di progetto (29%), portatori di interesse (15%) e membri del Team of Experts (15%).
- Alta rappresentanza delle aree della pesca (35%) e della protezione ambientale (32%).

2. Temi Affrontati:

- Analisi comparativa degli scenari e valutazione delle sinergie e dei conflitti tra settori chiave (pesca, turismo, energia rinnovabile).
- Identificazione delle principali difficoltà e opportunità per ciascuno scenario.
- Esplorazione di alternative e integrazioni degli scenari proposti
- Discussione sui fattori abilitanti (enabler) e sulle barriere alla realizzazione delle misure.

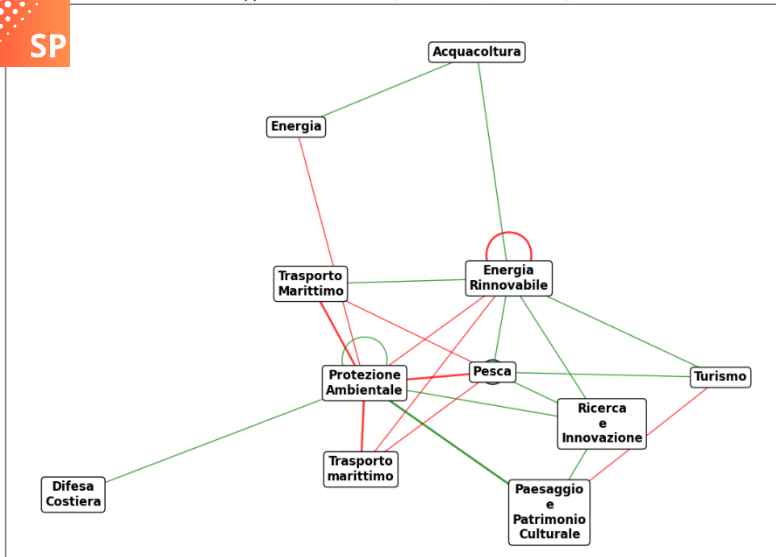
3. Materiali Nuovi sul Sito:

- Report specifico dell'area SOS.
- Nuova Geostoria di presentazione dettagliata (narrativa e cartografie) degli scenari, accessibile anche su <https://geoplatform.tools4msp.eu/apps/1865/embed#/>
- Sintesi delle valutazioni raccolte tramite Mentimeter.

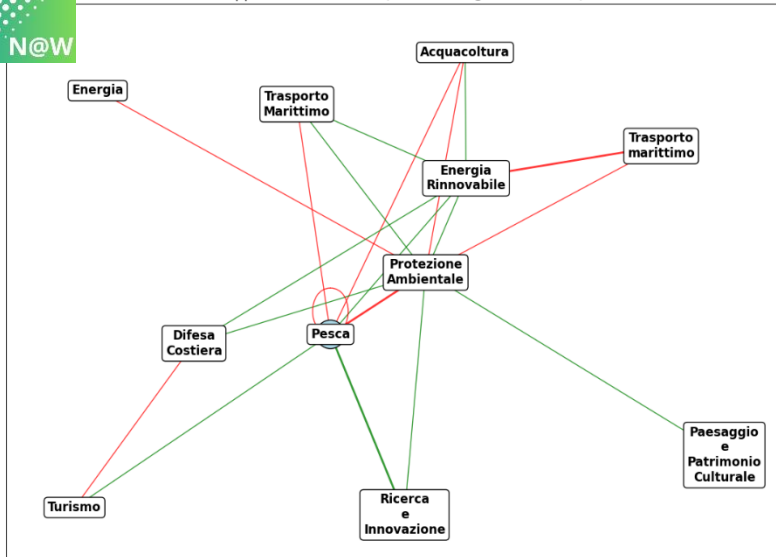
4. Report in Uscita:

- Report dettagliato sugli enabler.
- Report dettagliato sulle interazioni fra usi nei diversi scenari.
- Benchmarking degli scenari secondo i Dieci Tenets.

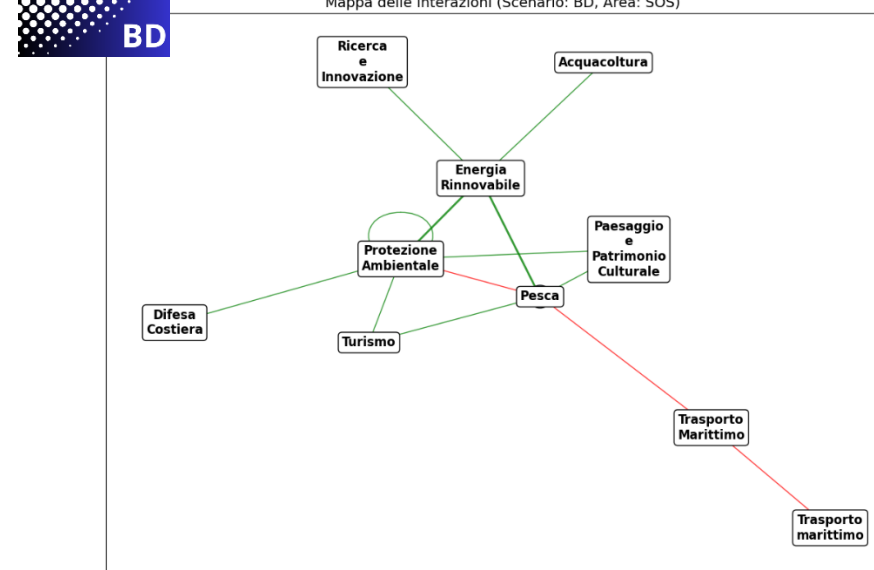
Mappa delle Interazioni (Scenario: SP, Area: SOS)



Mappa delle Interazioni (Scenario: N@W, Area: SOS)



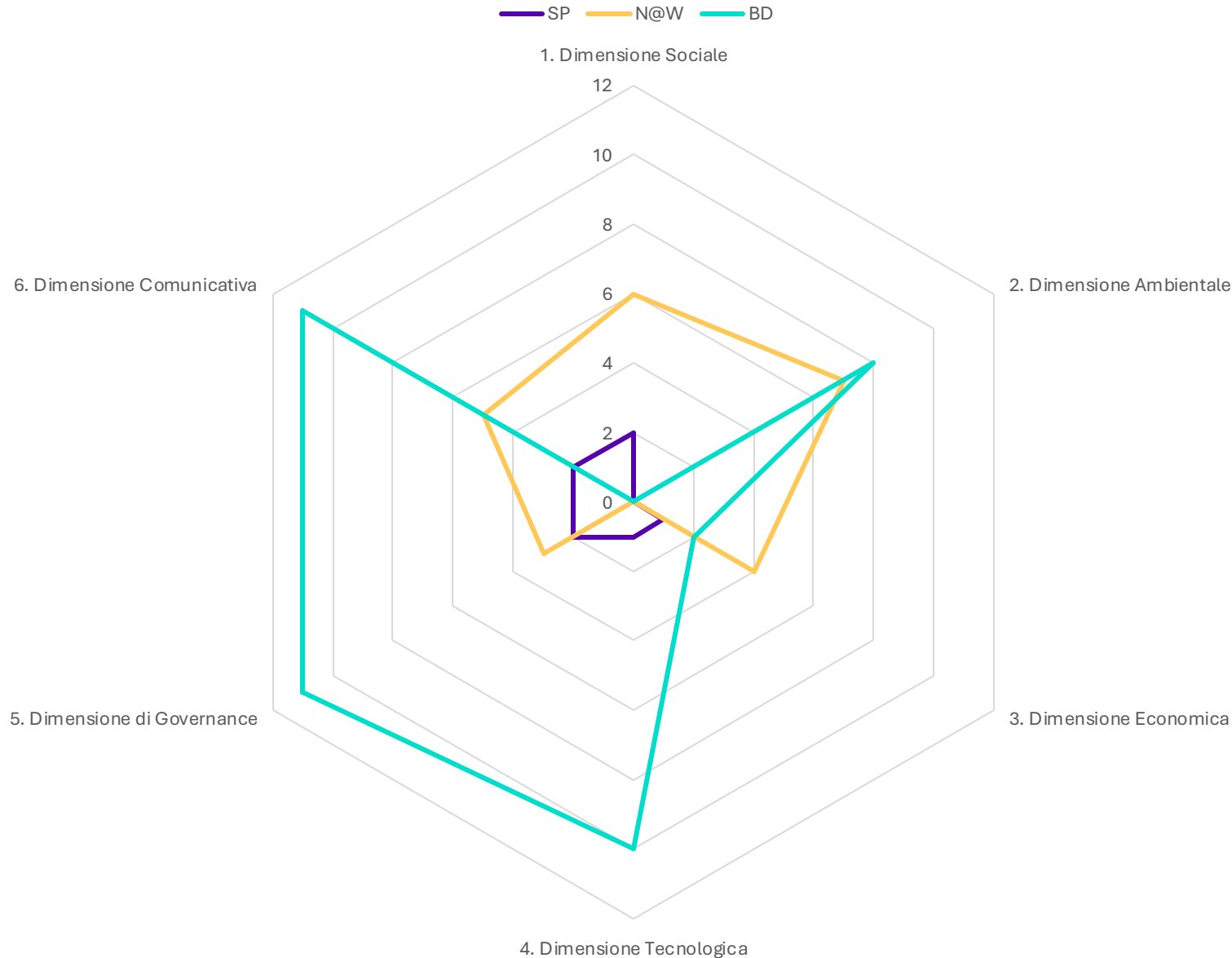
Mappa delle Interazioni (Scenario: BD, Area: SOS)



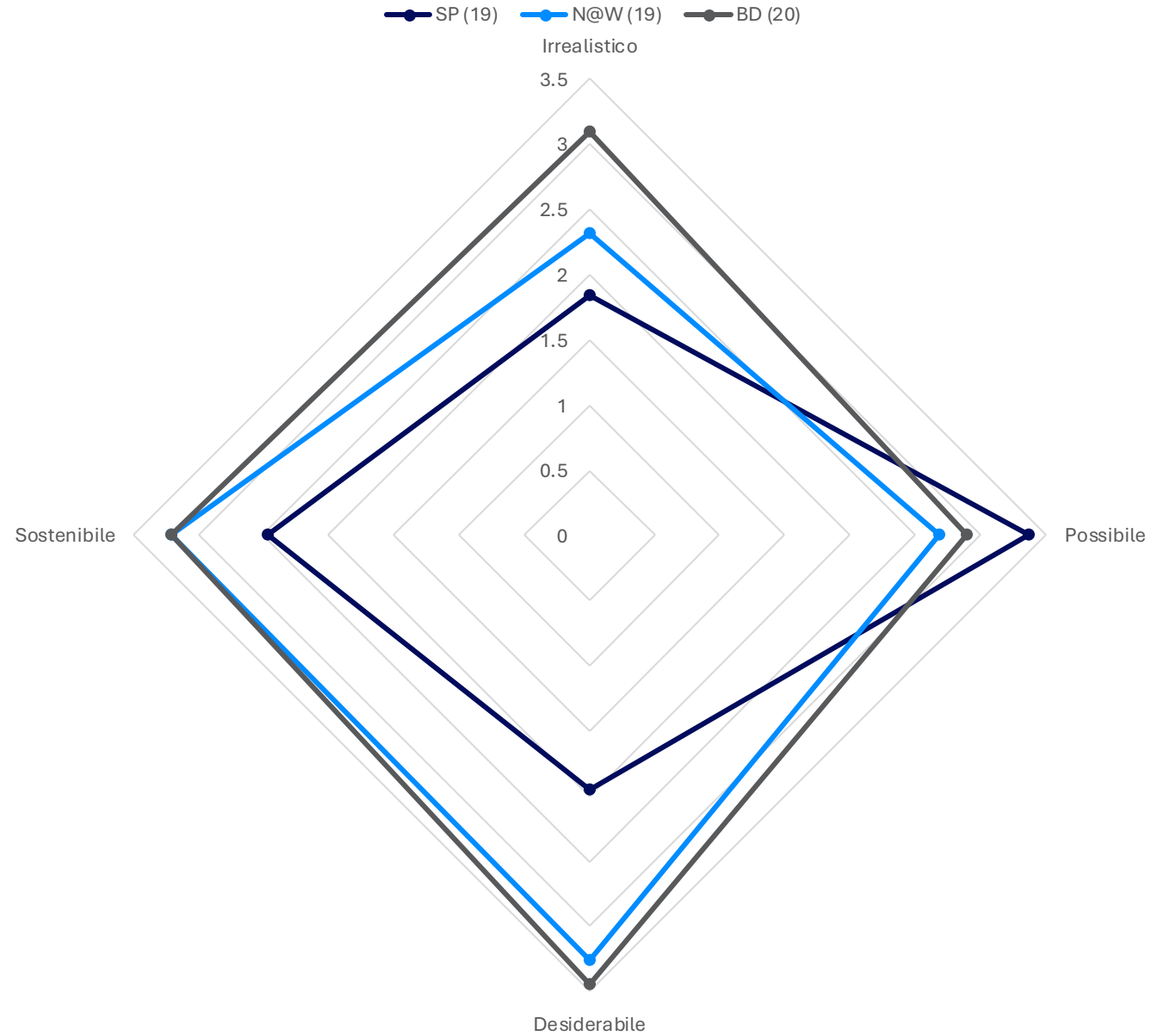
Contributi raccolti (i.e. post it).

1.SOS - 99

1. SOS SP - 43
 1. SOS SP - Conflitti - 23
 2. SOS SP - Sinergie - 20
2. SOS N@W - 31
 1. SOS N@W - Conflitti - 17
 2. SOS N@W - Sinergie - 14
3. SOS BD - 25
 1. SOS BD - Conflitti - 10
 2. SOS BD - Sinergie - 15



- L'area SOS si distingue per una forte attenzione alla formazione, all'inclusione sociale e alla cooperazione transfrontaliera, considerati fattori essenziali per il successo degli scenari.
- Tuttavia, emergono anche sfide significative legate alla mancanza di risorse, alle complessità burocratiche e alla necessità di politiche di supporto più incisive.
- Superare questi ostacoli richiede un approccio coordinato tra enti locali, imprese e comunità, con un focus particolare sulla formazione continua e sull'accesso ai finanziamenti.



PARTE 2

SCENARI IN EVOLUZIONE (CNR)

Attraverso l'analisi accurata e la metabolizzazione di quanto discusso al workshop:

- Abbiamo messo a fuoco meglio **elementi di coerenza / incoerenza** degli scenari rispetto ai **trend in essere e attesi** (settori, clima, in particolare) e al **sistema delle politiche** ambientali e di settore
 - *lo scenario può anche prevedere / esplorare scelte «incoerenti» ma deve esserne pienamente **consapevole***
- Abbiamo approfondito e precisato aspetti importanti delle **interazioni (conflitti e sinergie) fra usi**. In SOS, in particolare, relativi a **protezione ambientale – pesca – eolico**.
 - *per capire come gli scenari ne tengono conto e, in alcuni casi, come gli scenari possono essere modificati per **ridurre i conflitti più importanti***
- Abbiamo discusso di possibili **modifiche o integrazioni** degli scenari, partendo dalla condivisione acquisita e confermata del **significato dei 3 scenari proposti (SP, N@W, BD)** e della loro «visione» (espressa in sintesi nella narrativa iniziale)
 - *abbiamo «filtrato» i vostri commenti e proposte, a volte anche confliggenti fra loro, **modificando** i contenuti degli scenari (azioni e cartografia) e **integrando** i contenuti degli scenari, producendo descrizioni più chiare, ampie e complete (nei limiti del contesto dato).*
- Abbiamo esaminato le vostre indicazioni sui **fattori abilitanti per l'implementazione** degli scenari
 - *Utile tenerne conto, anche se questo aspetto riguarda in modo limitato il lavoro di consolidamento degli scenari mentre influenzerà in modo rilevante la **fase valutativa***
- Abbiamo esaminato le **domande di indirizzo alla fase di analisi** degli scenari che ci avete trasmesso, integrandole con domande auto-formulate dal team di progetto
 - *Utile tenerne conto, anche se questo aspetto riguarda in modo limitato il lavoro di consolidamento degli scenari mentre contribuisce a definire meglio alcuni aspetti della **fase di analisi***

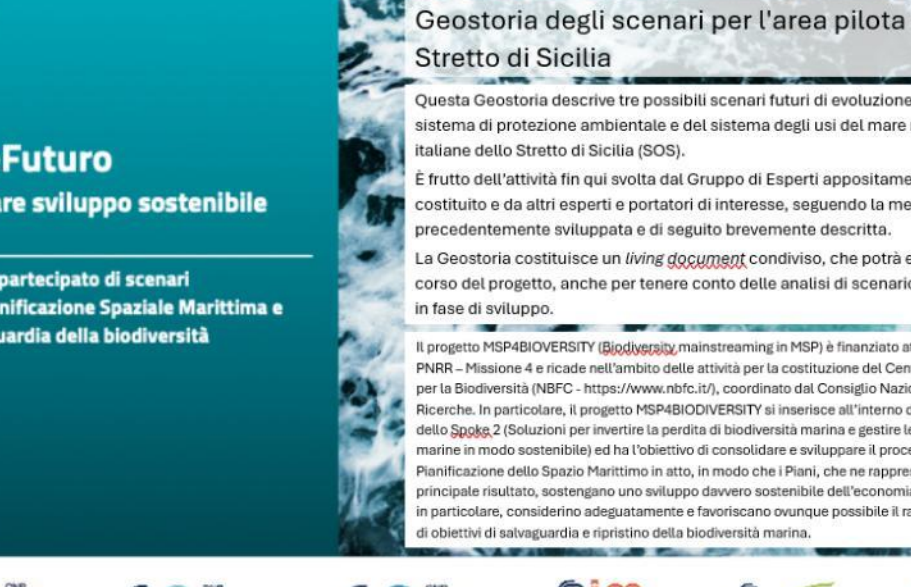
- Descrizione dettagliata degli scenari, per tutti i settori rilevanti
- Cartografia aggiornata
- Tabelle aggiornate con proiezione verso gli obiettivi 30%/10% di aree protette
- Consultazione statica del pdf e consultazione dinamica della cartografia sul geoportale tools4msp (in arrivo)


 Finanziato dall'Unione europea
 NextGenerationEU


 Ministero dell'Università e della Ricerca


 Italian Biodiversity Future Center


 NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER



Geostoria degli scenari per l'area pilota SOS – Stretto di Sicilia

Questa Geostoria descrive tre possibili scenari futuri di evoluzione del sistema di protezione ambientale e del sistema degli usi del mare nelle acque italiane dello Stretto di Sicilia (SOS).

È frutto dell'attività fin qui svolta dal Gruppo di Esperti appositamente costituito e da altri esperti e portatori di interesse, seguendo la metodologia precedentemente sviluppata e di seguito brevemente descritta.

La Geostoria costituisce un *living document* condiviso, che potrà evolvere nel corso del progetto, anche per tenere conto delle analisi di scenario che sono in fase di sviluppo.

Il progetto MSP4BIOVERSIY (Biodiversity mainstreaming in MSP) è finanziato attraverso il PNRR – Missione 4 e ricade nell'ambito delle attività per la costituzione del Centro Nazionale per la Biodiversità (NBFC - <https://www.nbfc.it/>), coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. In particolare, il progetto MSP4BIOVERSIY si inserisce all'interno delle attività dello Spoke 2 (Soluzioni per invertire la perdita di biodiversità marina e gestire le risorse marine in modo sostenibile) ed ha l'obiettivo di consolidare e sviluppare il processo di Pianificazione dello Spazio Marittimo in atto, in modo che i Piani, che ne rappresentano il principale risultato, sostengano uno sviluppo davvero sostenibile dell'economia del mare e, in particolare, considerino adeguatamente e favoriscano ovunque possibile il raggiungimento di obiettivi di salvaguardia e ripristino della biodiversità marina.


 Finanziato dall'Unione europea
 NextGenerationEU


 Ministero dell'Università e della Ricerca


 Italian Biodiversity Future Center


 NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER

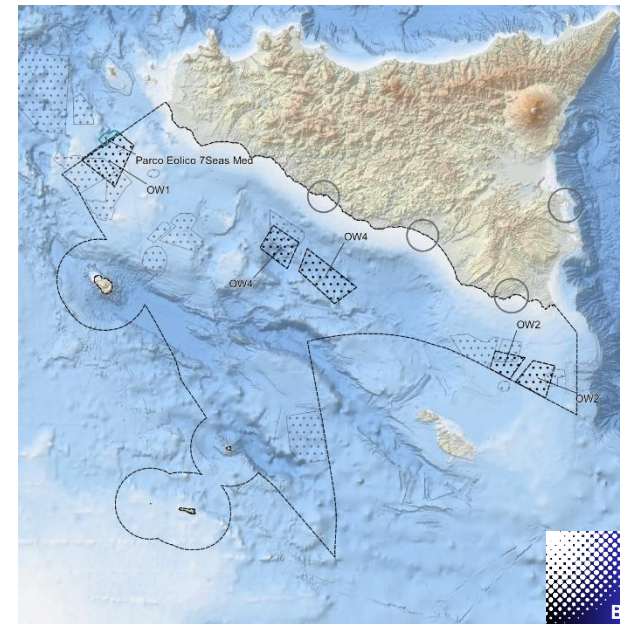
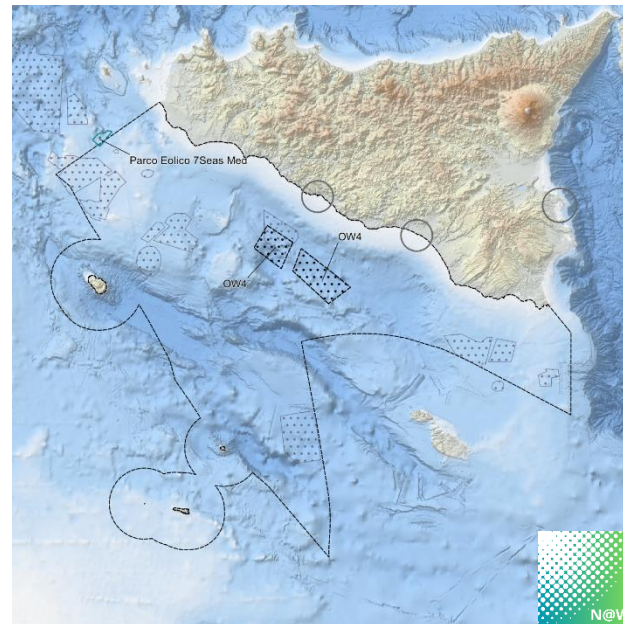
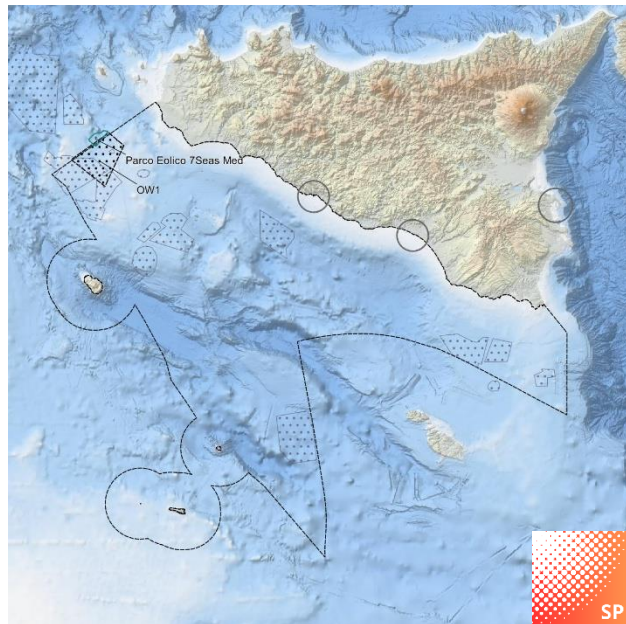
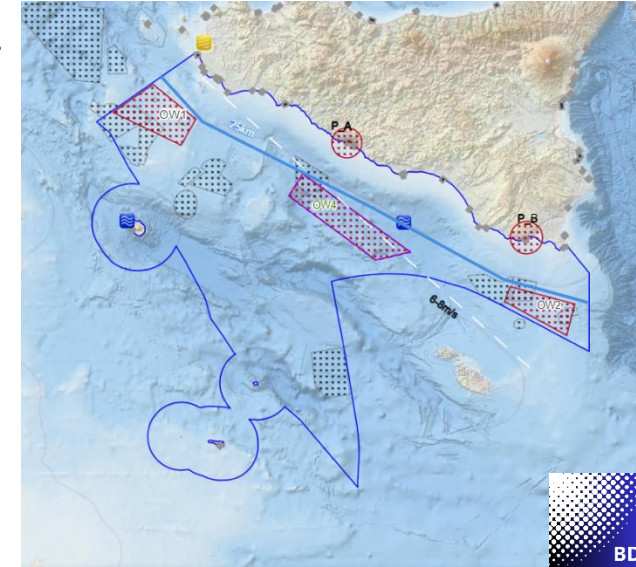
CNR-ISMAR in collaborazione con tutti i partner di progetto e il Gruppo di Esperti

La Geostoria costituisce un living document condiviso, che evolverà nel corso del progetto recependo pareri e indicazioni del

■ Eolico offshore

- Ridotte le aree per eolico, mantenendo gli obiettivi di produzione, riducendo ulteriormente i conflitti con la pesca, il trasporto marittimo, i banchi sommersi e gli ecosistemi marini vulnerabili (VME)
- Approfondita l'analisi degli effetti potenziali sull'avifauna
- Integrati i porti di appoggio

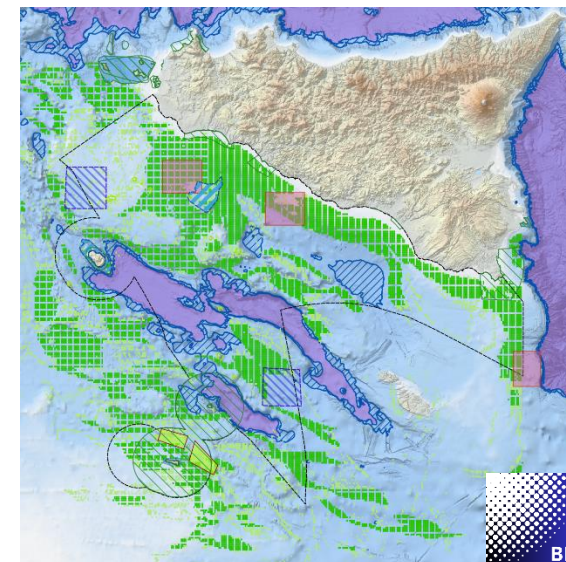
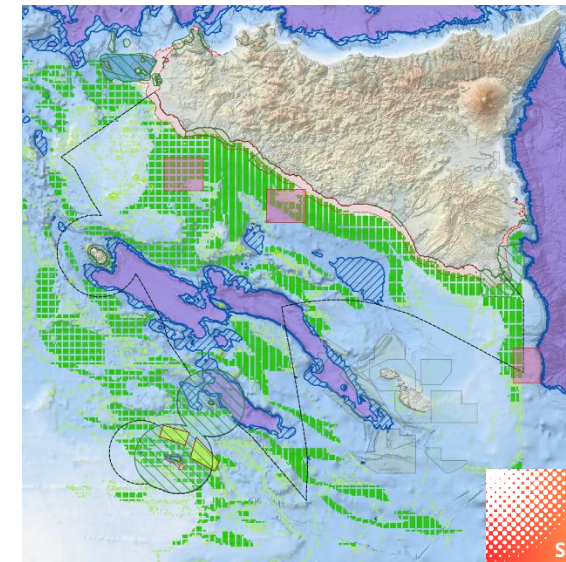
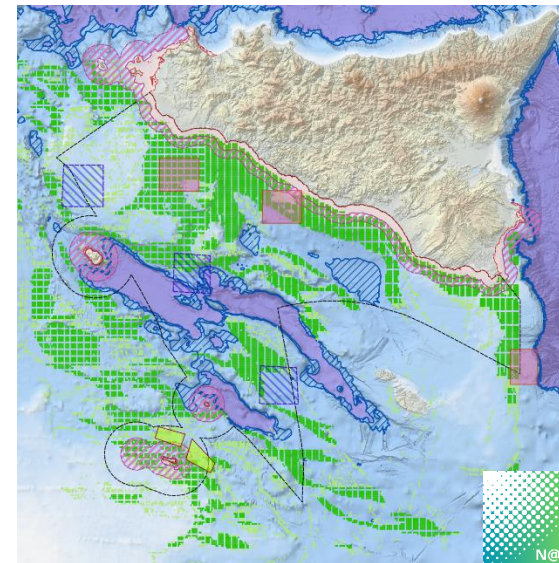
Rev. 2024



■ Pesca

- Precisata la riduzione dello sforzo di pesca per lo strascico (-9%).
- Confermato il sostegno alla pesca artigianale, che aumenta il suo sforzo complessivo solo nello scenario BD, pur nella necessità di comprenderne meglio impatti e sostenibilità
- Precisato il divieto di pesca a strascico con attrezzi attivi nelle aree SIC/ZSC designate ai sensi della direttiva Habitat per la protezione di habitat e le specie marine bentoniche.
- Inseriti i “fishing grounds” attuali come aree con priorità per le attività di pesca, a cui gli altri usi sono subordinati e si devono adeguare, al netto di altri usi specifici e diversi previsti allo scenario medesimo (ad esempio, campi eolici).
- Inserite le aree vietate allo strascico del Piano di Gestione della Pesca dell’“Arcipelago delle Isole Pelagie” e il divieto di pesca nell’area alle imbarcazioni di $lft > 24$ m e con motore superiore a 500 kw
- Eliminate le restrizioni alla pesca dovute all’estensione dell’AMP delle Pelagie negli scenari N@W e BD
- Rafforzati il controllo e la lotta alla pesca illegale (IUU)
- Rafforzati l’ammodernamento e l’efficientamento energetico della flotta peschereccia esistente tramite retrofitting
- Estensione dell’analisi quali-quantitativa all’intero Stretto

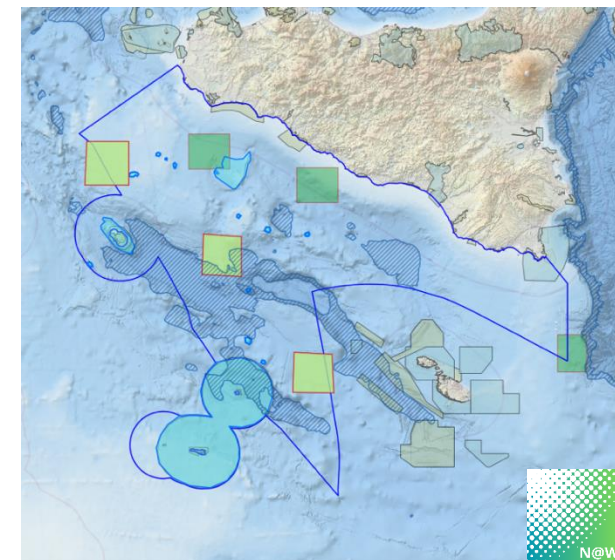
Modifiche e Integrazioni principali apportate



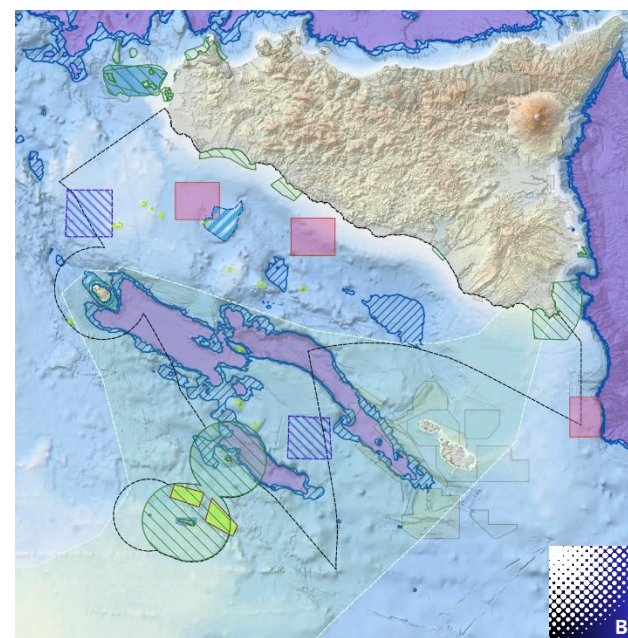
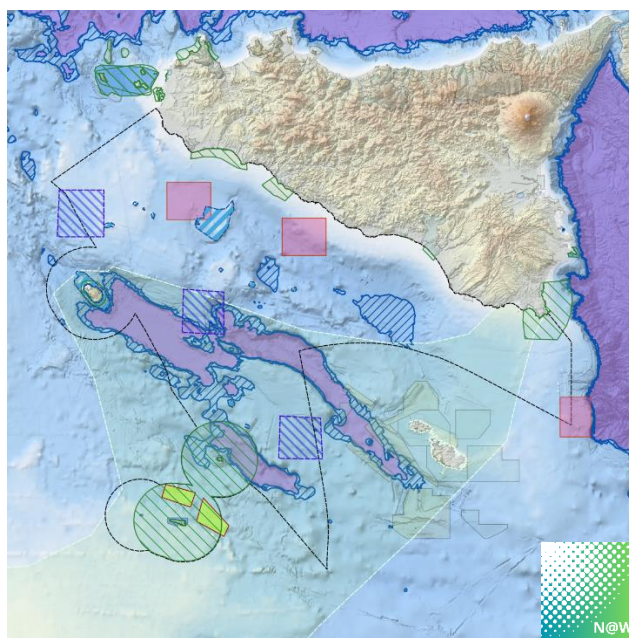
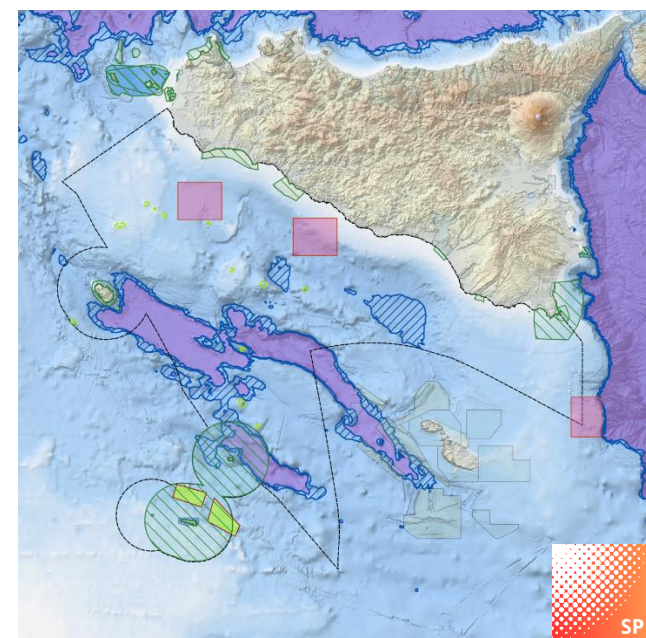
■ Protezione ambientale

- Eliminata la previsione di estendere l'AMP delle Pelagie a ricomprendere interamente l'area ZPS attualmente esistente negli scenari N@W e BD
- Inserite le aree vietate allo strascico del Piano di Gestione della Pesca dell'“Arcipelago delle Isole Pelagie”
- Precisata l'estensione dell'area interessata dalla riserva della biosfera transnazionale (MAB UNESCO) in N@W e BD
- Rafforzati i riferimenti ad interventi di restauro attivo e passivo
- Promozione di strategie di economia circolare per la trasformazione e valorizzazione dei rifiuti provenienti dal mare individuando nelle aree portuali i siti di riferimento per l'attuazione di queste strategie (in N@W e BD).

Modifiche e Integrazioni principali apportate

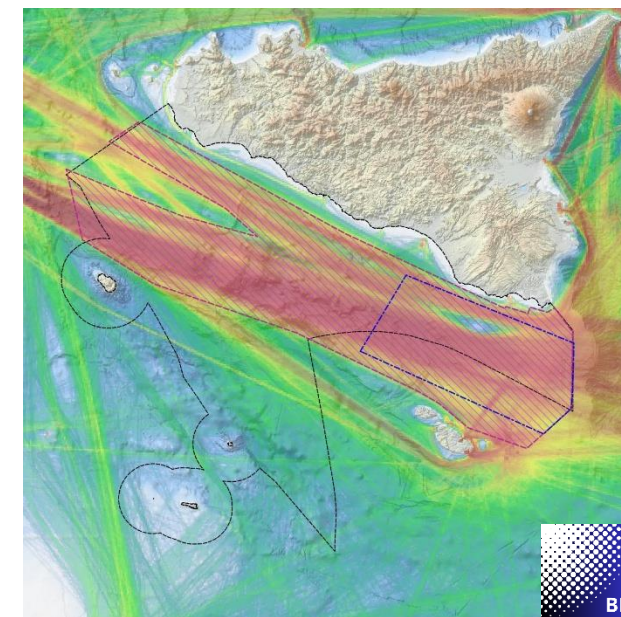
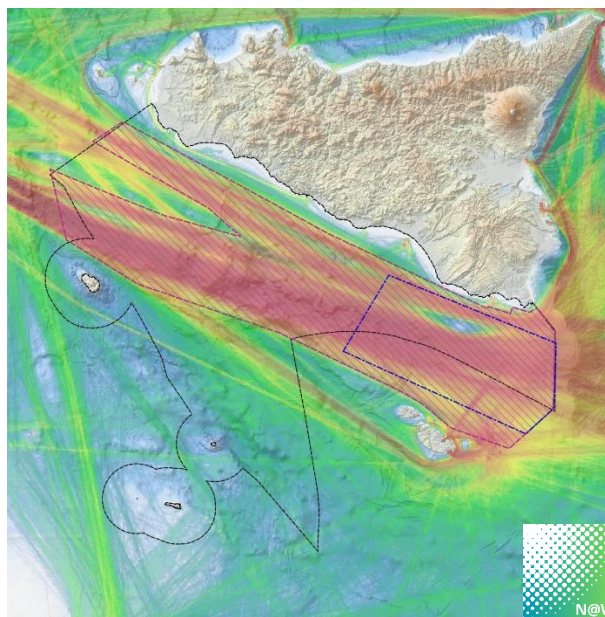
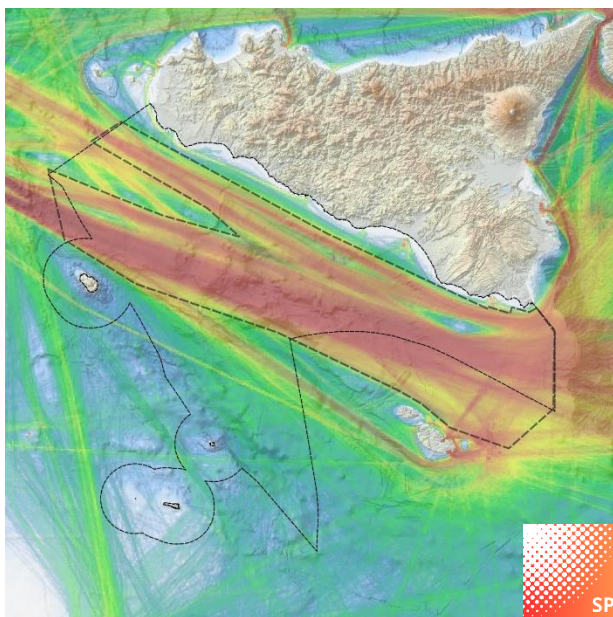


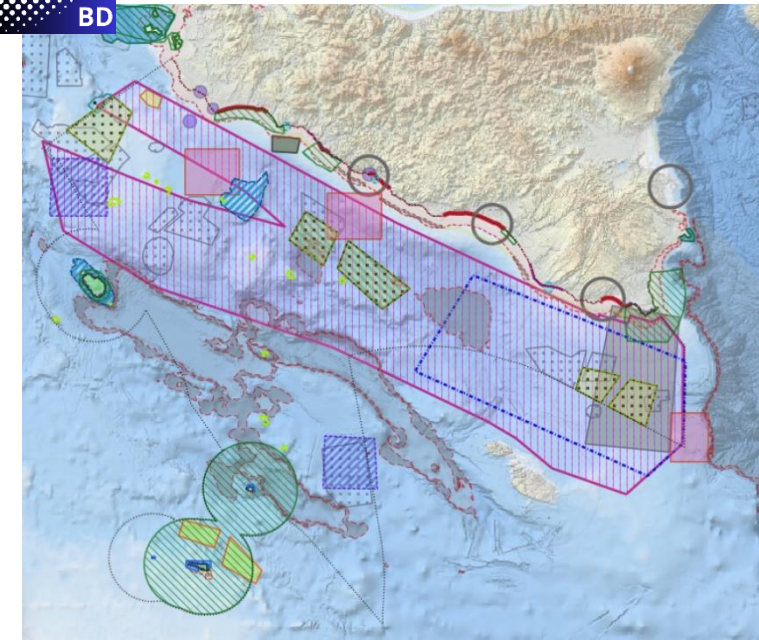
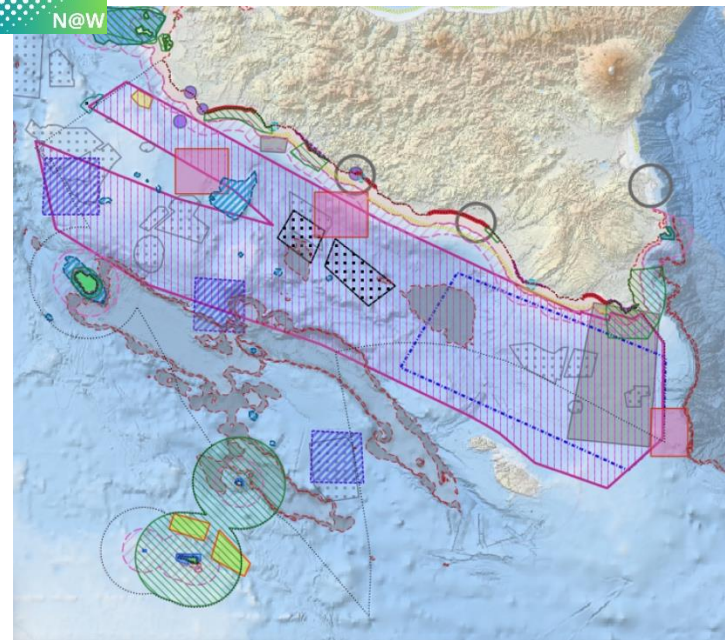
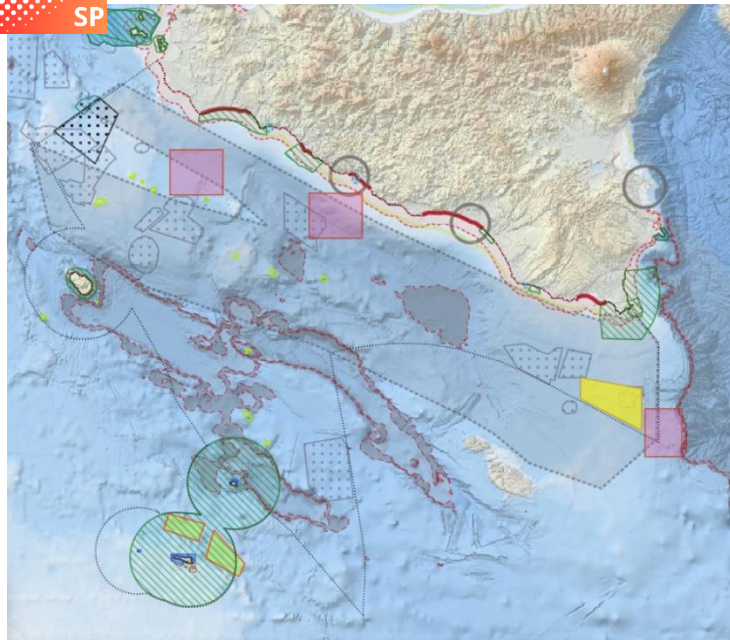
Rev. 2024



■ Trasporto marittimo

- Precisate le percentuali di variazione al 2040 del trasporto marittimo negli scenari SP e BD, sulla base degli scenari utilizzati da EMSA (2024): +30% per navi cargo e portarinfuse (CAR); +53% per navi portacontainer (CON); +26% per navi passeggeri e da crociera (PAS); +38% per navi petroliere e gasiere (TGC); +33% per navi roll-on-roll-off cargo e passeggeri (RRO)
- Differenziato il limite di velocità previsto in N@W e BD, stabilito rispettivamente in 13 e 10 nodi
- Interventi per aumentare la sostenibilità ambientale dei porti grandi e piccoli della zona (e.g. elettrificazione delle banchine, disponibilità di combustibili alternativi, gestione dei rifiuti, facilities per la gestione delle acque residue di sea water scrubber, gestione dei materiali dragati) in N@W e BD.
- Riduzioni delle emissioni di gas serra (GHG) e di composti di zolfo, attraverso la progressiva adozione di misure di mitigazione (e.g. elettrificazione delle banchine, nuovi carburanti).
- Analisi specifica per approfondire gli aspetti di sostenibilità economica e di sicurezza del trasporto marittimo, individuando eventuali ulteriori misure di regolamentazione, nello scenario BD (aree OW1, OW2 e OW4 all'interno del corridoio di traffico NW-SE)



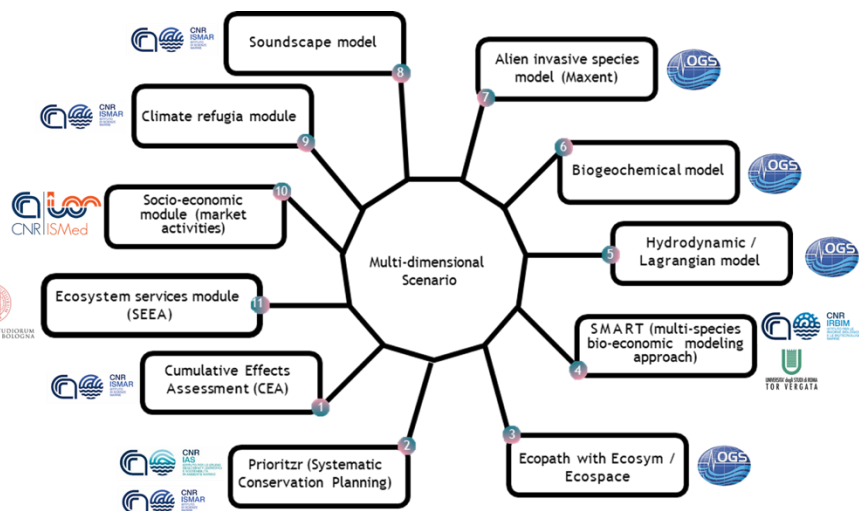


■ Verso l'obiettivo 30%/10% di aree protette

- L'obiettivo del **30% di aree protette** viene raggiunto nei 3 scenari solo considerando una serie di aree OECM potenziali (in particolare le FRA esistenti e nuove e le aree vietate allo strascico comprese fra 800 e 1500 m).
- Inoltre, anche considerando l'ipotesi che l'intera area delle AMP possa essere considerata come **area a protezione rigorosa**, verrebbe raggiunto solamente l'1,4-1.6%, rimanendo dunque lontani dall'obiettivo del 10%.

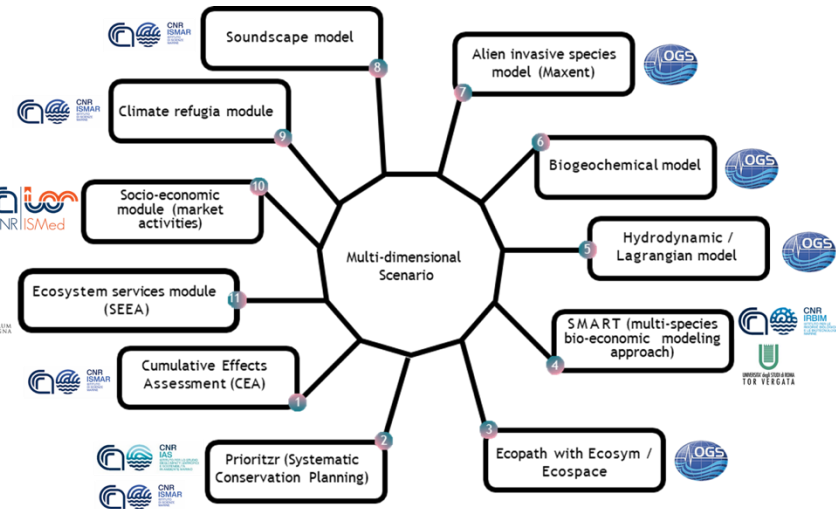
	Oggi		SP		N@W		BD	
	Area (Km2)	% su SoS	Area (km2)	% su SoS	Area (km2)	% su SoS	Area (km2)	% su SoS
Protezione Ambientale	4289.9	11.1%	4366.8	11.3%	4764.2	12.3%	4764.2	12.3%
Aree Marine Protette	40.9	0.1%	40.9	0.1%	614.0	1.6%	540.3	1.4%
Natura 2000	4249.0	11.0%	4325.9	11.2%	4150.2	10.7%	4223.9	10.9%
OECM potenziali	5038.1	13.0%	7894.4	20.4%	9369.9	24.2%	8935.1	23.1%
FRA/ZTB	1337.0	3.5%	1337.0	3.5%	3031.5	7.8%	2365.3	6.1%
1000-1500 m	2396.4	6.2%	0.0	0.0%	0.0	0.0%	0.0	0.0%
800 - 1500 m	0.0	0.0%	5252.6	13.6%	5021.0	13.0%	5249.7	13.6%
3 mn - 50 m	1304.8	3.4%	1304.8	3.4%	1317.4	3.4%	1320.0	3.4%
Totale	9328.1	24%	12261.2	32%	14134.2	36%	13699.3	35%
Protezione rigorosa								
5%	2.0	0.0%	2.0	0.0%	30.7	0.1%	27.0	0.1%
100%	40.9	0.1%	40.9	0.1%	614.0	1.6%	540.3	1.4%

Moduli di analisi



Modulo / Strumento di analisi	Tema / Domanda generale	Principali domande specifiche
Cumulative Effect Assessment (CEA)	Settori che creano gli impatti principali, aree e aspetti interessati, indicatori utili, relazioni MSFD	Quali sono in ciascun scenario i settori e le pressioni che generano maggiori effetti sulle componenti ambientali considerate da CEA per lo scenario? Quali sono in ciascun scenario le componenti maggiormente impattate? Quali sono in ciascun scenario le aree maggiormente impattate dalle singole pressioni e cumulativamente (cumulative impact score)? Quali sono gli indicatori più utili derivabili dalle simulazioni CEA da utilizzare per la comparazione fra i 3 scenari? Quali sono gli effetti / aspetti di area vasta (nazionale e transfrontaliera) più rilevanti da considerare dal punto di vista di CEA? Quali elementi di relazione diretta con MSFD possono essere ricavati (e.g. indicatori di pressione o di stato), al fine di proiettare i risultati di CEA sugli scenari verso valutazioni di GES?
Prioritizr (Systematic Conservation Planning)	Prestazioni ambientali (i.e. raggiungimento di obiettivi di conservazione complessivi e specifici), zonazione ottimale per la conservazione , ottimizzazione della zonazione degli usi del mare.	Quale è la performance ambientale della situazione rappresentata dai 3 scenari per una serie di "conservation features" (e.g. specie, nursery, benthic habitats) rilevanti per l'area? Quali potrebbero essere le aree ottimali per minimizzare il costo totale (da definire parametri e funzioni di costo) di conservazione, di cui gli scenari, in particolare N@W potrebbero tenere conto? E' possibile indirizzare/ottimizzare la zonazione dell'area (zone con diversi usi o mix di usi) nei 3 scenari per migliorarne la performance ambientale e ridurre i costi?
SMART (multi-species bio-economic modeling approach)	Effetti sugli stock ittici e sulle biocenosi bentoniche ed effetti socio-economici sul settore della pesca delle azioni di scenario.	Quali sono gli effetti sulle comunità ittiche e sulle biocenosi bentoniche delle misure di gestione di tipo spaziale che influenzano direttamente o indirettamente (e.g. nuove FRA, nuove aree protette, estensione del divieto di pesca a strascico, impianti eolici) il mondo della pesca previste nei 3 scenari? Quali effetti di redistribuzione dello sforzo di pesca gli scenari potrebbero provocare, con quali effetti collegati su stock ittici e biocenosi di fondo? Quali effetti sul comparto pesca (pesca a strascico e con attrezzi da posta) (costi, ricavi e altri indicatori socio-economici) sono attesi nei 3 scenari? Quali sono le aree il cui uso prioritario è la pesca considerando il trade-off tra produttività e conservazione ambientale? Quanto è importante l'effetto climatico sul comparto pesca nell'area, anche considerando i risultati del modulo biogeochimico e sui climate refugia? Quali sono gli effetti / aspetti di area vasta (nazionale e transfrontaliera) più rilevanti da considerare?

Moduli di analisi



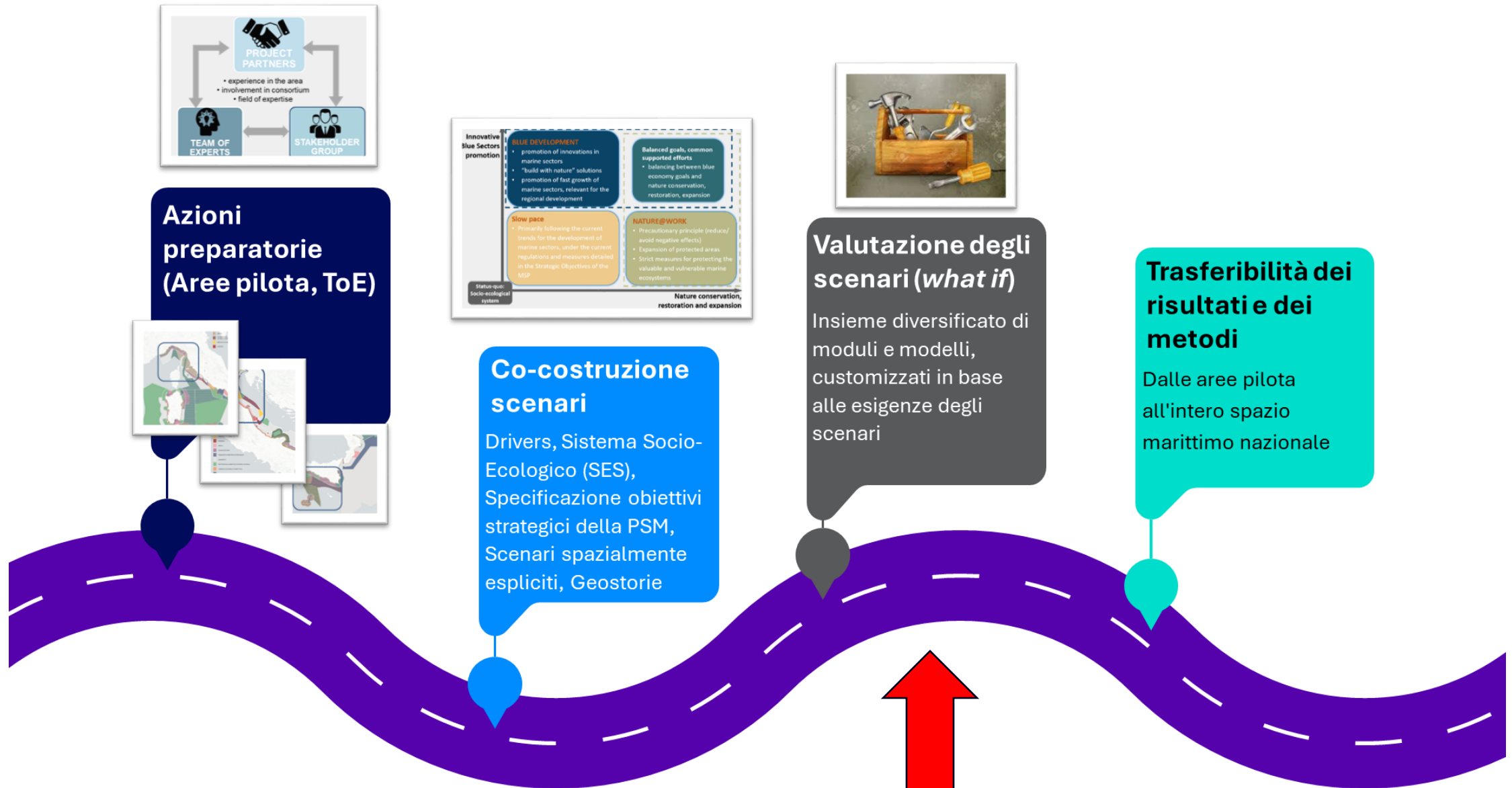
Analisi delle politiche e della governance:

- Lo scenario è in linea con politiche attuali ed i loro obiettivi generali e specifici?
- Quali modifiche dovrebbero essere eventualmente apportate nelle fasi di formulazione o implementazione delle politiche e delle norme?
- Quali elementi del sistema di governance attuale dovrebbero essere modificati o migliorati?

Modulo / Strumento di analisi	Tema / Domanda generale	Principali domande specifiche
Modello biogeochimico	Qualità dell'acqua e parametri oceanografici in relazione alle pressioni antropiche e agli scenari climatici.	<i>Quali sono gli effetti sulla qualità delle acque di alcune azioni di scenario, in mare e lungo la costa?</i> <i>Quale è l'evoluzione dei parametri idrologici e di qualità delle acque in relazione a scenari climatici (anche come input ad altri moduli)?</i>
Specie aliene invasive	Scenari che influenzano e sono influenzati dalla presenza e diffusione delle specie aliene	<i>Quali sono gli usi previsti nei vari scenari potenzialmente minacciati dalla presenza e diffusione di specie aliene?</i> <i>Quali sono le specie e/o habitat caratteristiche dell'area e le misure di conservazione previste dagli scenari potenzialmente minacciati da presenza e diffusione di specie aliene?</i> <i>Quali sono gli usi previsti nei vari scenari che possono provocare un peggioramento riguardo a presenza e diffusione di specie aliene?</i>
Modello del rumore sottomarino (Ocean Planner)	Mappe del rumore sottomarino e dei rischi su specie target, effetti sul trasporto marittimo	<i>Come cambia il rumore sottomarino nei diversi scenari?</i> <i>Come cambia nei 3 scenari il rischio di effetto su specie target tipiche dell'area e quanto sono efficaci ed adeguate le misure di mitigazione previste?</i> <i>Come cambia il trasporto marittimo nell'area nei 3 scenari (rotte, consumi e tempi di navigazione)?</i>
Modulo climate refugia	Identificazione dei climate refugia e valutazione di quanto gli scenari ne tengano conto	<i>Quali sono i principali climate refugia presenti nell'area?</i> <i>In quale modo gli scenari ne tengono conto e come dovrebbero eventualmente essere modificati (e.g. diversa spazializzazione, specifiche misure di conservazione)?</i> <i>Qual è la sostenibilità degli scenari rispetto al tema dei cambiamenti climatici (domanda da affrontare congiuntamente con altri moduli ed altri elementi di giudizio esperto)?</i>
Modulo socio-economico (attività di mercato)	Valutazione degli impatti e dei costi e benefici sul sistema socio-economico e sui vari usi	<i>Quali sono gli impatti economici diretti, indiretti e indotti derivanti dall'evoluzione degli usi prevista nei 3 scenari, con riferimento particolare a pesca ed eolico?</i> <i>Quali è la distribuzione spaziale dei costi-benefici attesi nei 3 scenari e per i principali usi?</i> <i>Quale è la stima integrata dei valori di mercato e non di mercato (SEEA, in associazione al modulo successivo) nei 3 scenari?</i>
Modulo socio-economico (attività non di mercato - Ecosystem Services)	Identificazione, qualificazione e quantificazione dei servizi ecosistemici	<i>Quali sono i servizi ecosistemici più rilevanti nell'area e come cambiano nei 3 scenari?</i> <i>Quale è la distribuzione spaziale dei servizi ecosistemici e del loro valore economico nei 3 scenari?</i> <i>Quale è la stima integrata dei valori di mercato e non di mercato (SEEA, in associazione al modulo precedente) nei 3 scenari?</i>

PARTE 3

PROSSIMI PASSI (CNR)



Scenario Analysis and Evaluation - Multi-dimensional / Multi-disciplinary

(The 10-tenets of adaptive management and sustainability - Barnard S., Elliott M., 2015)

Environmental management should be:

Socially desirable/tolerable: environmental management measures are as required or at least are understood and tolerated by society as being required; society regards the measures as necessary.

Ecologically sustainable: measures will ensure that the ecosystem features and functioning and the fundamental and final ecosystem services are safeguarded.

Economically viable: a cost-benefit assessment of the environmental management indicates (economic) viability and sustainability.

Technologically feasible: methods, techniques and equipment for ecosystem and society/infrastructure protection are available.

Legally permissible: there are regional, national or international agreements and/or statutes which will enable and/or force the management measures to be performed.

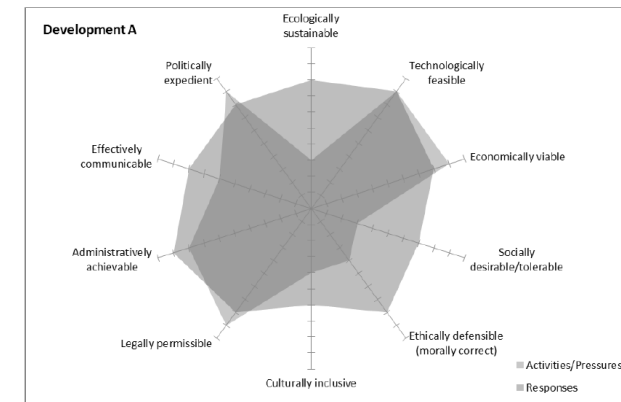
Administratively achievable: the statutory bodies such as governmental departments, environmental protection and conservation bodies are in place and functioning to enable successful and sustainable management.

Politically expedient: the management approaches and philosophies are consistent with the prevailing political climate and have the support of political leaders.

Culturally inclusive: local customs and practices are protected and respected.

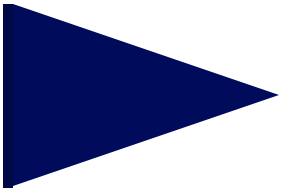
Ethically defensible (morally correct): the wishes and practices of individuals are respected in decision-making.

Effectively communicable: all horizontal links and vertical hierarchies of governance are accommodated and decision-making is inclusive.



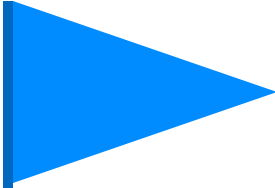
Obiettivo generale dei workshop

Discutere e condividere una valutazione multidimensionale degli scenari costruiti e delle loro problematiche attuative.



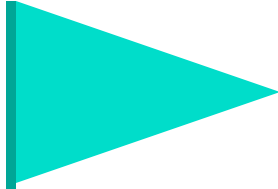
Analisi «what if»

Presentare i risultati delle attività di analisi transdisciplinare e multi-obiettivo effettuate: aspetti ambientali, socio-economici (generali e settoriali) e relativi al sistema delle politiche



Valutazione degli scenari

La valutazione sarà fatta alla luce dei Dieci Principi per lo Sviluppo Marittimo Sostenibile (10 Tenets), a cui verranno applicati specifici criteri di benchmarking. Verrà effettuata utilizzando e integrando i risultati delle analisi svolte e il confronto strutturato con esperti, stakeholder e rappresentanti dei settori coinvolti.



Implementazione degli scenari

Identificare azioni correttive per migliorare la sostenibilità e ridurre i conflitti tra settori. Affinare le strategie di attuazione, con focus su governance, strumenti di finanziamento e indicatori di successo.

■ **Palermo, 12-13 Giugno 2025**

**Programma di lavoro preliminare,
in via di precisazione**

- Webinar Cross-Area preparatori su temi rilevanti (ad esempio: aspetti specifici legati alla governance, alla sostenibilità e all'economia blu, risultati delle analisi transdisciplinari e multi-obiettivo, confronto tra esperti e stakeholder su temi critici emersi nei workshop precedenti, analisi comparata fra le 3 aree pilota SOS, NAS e NTS)
- Attività Pre-Workshop
 - Per garantire la massima efficacia dei workshop, ogni partecipante riceverà:
 - Benchmarking degli Scenari: Griglia di valutazione con criteri basati sui 10 Tenets per lo sviluppo sostenibile.
 - Sintesi degli Scenari Aggiornati: narrative e azioni di settore, relazioni settoriali, criticità e ostacoli.
 - Sintesi delle attività di analisi degli scenari effettuate dal tema di progetto.
- Partecipanti al Workshop:
 - Partner di progetto, Team of Experts, Esperti e Portatori di interesse
- Struttura del Workshop
 - Il workshop sarà organizzato su due giorni:
 - Primo Giorno:
 - Presentazione delle analisi transdisciplinari sugli scenari.
 - Introduzione ai 10 Tenets e lavoro di gruppo per la valutazione preliminare degli scenari.
 - Secondo Giorno:
 - Affinamento delle strategie di attuazione, con focus su governance, strumenti di finanziamento e indicatori di successo.
 - Discussione plenaria e sintesi finale.

PARTE 4

Q&A